



# THE LONDON CHARTER

for the Use of 3D  
Visualisation in the  
Research and  
Communication of  
Cultural Heritage

DRAFT 1.0 - March 2006



# THE LONDON CHARTER

for the computer-  
based visualisation of  
cultural heritage

DRAFT 2.1 – April 2009



# LA CARTA DI LONDRA

per la visualizzazione  
digitale dei beni  
culturali

Bozza 2.1 - 7 Febbraio 2008



LA CARTA DI LONDRA  
per la visualizzazione digitale dei beni  
culturali

Bozza 2.1 - 7 Febbraio 2008

- **Introduzione**
- **Obiettivi**
- **Principi**
  - Principio 1: Implementazione
  - Principio 2: Scopi e metodi
  - Principio 3: Fonti della ricerca
  - Principio 4: Documentazione
  - Principio 5: Sostenibilità
  - Principio 6: Accessibilità
- **Glossario**



## LA CARTA DI LONDRA

per la visualizzazione digitale dei beni culturali

Bozza 2.1 - 7 Febbraio 2008

- **Introduzione**

- **Obiettivi**

- **Principi**

- 1: Implementazione
- 2: Scopi e metodi
- 3: Fonti della ricerca
- 4: Documentazione
- 5: Sostenibilità
- 6: Accessibilità

- **Glossario**



## LA CARTA DI LONDRA

Dato l'uso sempre più intensivo dei metodi di visualizzazione digitale per assistere la ricerca, la comunicazione e la preservazione dei beni culturali in una vasta gamma di contesti, è necessario fissare una serie di principi che assicurino che la visualizzazione digitale del patrimonio culturale sia intellettualmente e tecnicamente rigorosa, al pari dei metodi di ricerca sui beni culturali e di comunicazione dei risultati di tali ricerche.

La Carta

- cerca di catturare e di costruire il consenso su questi problemi in modo da produrre un largo riconoscimento e una auspicabile conformità all'interno delle relative comunità scientifiche.
- definisce i principi per l'uso dei metodi della visualizzazione digitale in relazione all'integrità intellettuale, all'affidabilità, alla documentazione, alla sostenibilità e all'accessibilità.



## La Carta

- La Carta riconosce che la varietà dei metodi disponibili per la visualizzazione digitale è in costante aumento e che tali metodi possono essere applicati su un vasto raggio di campi di ricerca. *La Carta quindi non cerca di prescrivere specifici scopi o metodi, ma piuttosto di stabilire, nella ricerca e nella comunicazione relative ai beni culturali, alcuni larghi principi per l'uso della visualizzazione digitale, dai quali dipende l'integrità intellettuale degli stessi metodi e risultati.*
- La Carta riguarda i campi della la ricerca e la divulgazione relativa ai beni culturali tra contesti accademici, educativi, culturali e commerciali. Ha quindi rilevanza anche per quegli aspetti dell'industria dell'intrattenimento che coinvolgono la ricostruzione o l'evocazione del patrimonio culturale (...)



## LA CARTA DI LONDRA

per la visualizzazione digitale dei beni culturali

Bozza 2.1 - 7 Febbraio 2008

- **Introduzione**
- **Obiettivi**
- **Principi**
  - 1: Implementazione
  - 2: Scopi e metodi
  - 3: Fonti della ricerca
  - 4: Documentazione
  - 5: Sostenibilità
  - 6: Accessibilità
- **Glossario**



- **Fornire un caposaldo** che abbia un ampio riconoscimento fra gli interessati.
- **Promuovere il rigore tecnico e intellettuale** nella visualizzazione digitale dei beni culturali.
- **Assicurare che i procedimenti e i risultati della visualizzazione digitale possano essere capiti e valutati** dagli utenti.
- **Fornire autorevolezza scientifica alla visualizzazione digitale** nello studio, nell'interpretazione e nella gestione dei beni culturali.
- **Assicurare che siano stabilite e applicate strategie di accessibilità e sostenibilità.**
- **Offrire una solida base d'appoggio** sul quale le comunità impegnate nel settore possano costruire linee guida più dettagliate a implementazione della Carta di Londra.



LA CARTA DI LONDRA  
per la visualizzazione digitale dei beni  
culturali

Bozza 2.1 - 7 Febbraio 2008

- **Introduzione**
- **Obiettivi**
- **Principi**
  - **1: Implementazione**
    - 2: Scopi e metodi
    - 3: Fonti della ricerca
    - 4: Documentazione
    - 5: Sostenibilità
    - 6: Accessibilità
- **Glossario**



- I principi della Carta di Londra sono validi ogniqualvolta è applicata la visualizzazione digitale alla ricerca e alla disseminazione relative ai beni culturali.



LA CARTA DI LONDRA  
per la visualizzazione digitale dei beni  
culturali

Bozza 2.1 - 7 Febbraio 2008

- **Introduzione**
- **Obiettivi**
- **Principi**
  - 1: Implementazione
  - **2: Scopi e metodi**
  - 3: Fonti della ricerca
  - 4: Documentazione
  - 5: Sostenibilità
  - 6: Accessibilità
- **Glossario**



**Un metodo di visualizzazione digitale dovrebbe normalmente essere usato solo quando è il metodo disponibile più appropriato per quello scopo.**

- 2.1 Non si dovrebbe presumere che la visualizzazione digitale sia il mezzo più appropriato per affrontare ogni obiettivo di ricerca e comunicazione nel campo dei beni culturali.
- 2.2 Dovrebbe essere presa in considerazione una sistematica valutazione sull'idoneità dei metodi da applicare a ciascun proposito, in modo da determinare se e quale forma di visualizzazione digitale sia la più appropriata.
- 2.3 Si riconosce che, particolarmente in attività innovative o complesse, potrebbe essere difficile determinare a priori il metodo più appropriato. Di conseguenza la scelta di usare una visualizzazione digitale (più o meno foto-realistica, impressionistica o schematica, ipotetica o accurata, dinamica o statica) o di sviluppare un nuovo metodo, dovrebbe essere basata sulla valutazione delle probabilità di successo di ciascun approccio in relazione allo scopo.



**LA CARTA DI LONDRA**  
per la visualizzazione digitale dei beni  
culturali

Bozza 2.1 - 7 Febbraio 2008

- **Introduzione**
- **Obiettivi**
- **Principi**
  - 1: Implementazione
  - 2: Scopi e metodi
  - **3: Fonti della ricerca**
  - 4: Documentazione
  - 5: Sostenibilità
  - 6: Accessibilità
- **Glossario**



**Per assicurare l'integrità intellettuale dei metodi e dei risultati della visualizzazione digitale, le fonti rilevanti devono essere identificate e valutate in maniera documentata e strutturata.**

- 3.1 Nel contesto della Carta, le fonti della ricerca sono definite come tutte le informazioni, digitali e non digitali, prese in considerazione durante la creazione dei risultati della visualizzazione digitale o che vi influiscono direttamente.
- 3.2 Le fonti della ricerca dovrebbero essere selezionate, analizzate e valutate in diretta relazione con le risultanze e le pratiche correnti nella comunità di soggetti.
- 3.3 Particolare attenzione dovrebbe essere data alla maniera con la quale le fonti visive possono essere state influenzate da fattori ideologici, storici, religiosi, estetici o altri ancora.



LA CARTA DI LONDRA  
per la visualizzazione digitale dei beni  
culturali

Bozza 2.1 - 7 Febbraio 2008

- **Introduzione**
- **Obiettivi**
- **Principi**
  - 1: Implementazione
  - 2: Scopi e metodi
  - 3: Fonti della ricerca
- **4: Documentazione**
  - 5: Sostenibilità
  - 6: Accessibilità
- **Glossario**





**Sufficienti informazioni dovrebbero essere fornite per permettere ai metodi e ai risultati della visualizzazione digitale di essere compresi e valutati in maniera appropriata rispetto ai contesti e agli scopi nei quali e per i quali sono divulgati.**

***Miglioramento della pratica***

- 4.1 Le strategie per la documentazione dovrebbero essere strutturate e allocate in modo da incrementare attivamente l'uso della visualizzazione digitale, incoraggiando e aiutando a costruire pratiche di lavoro ben meditate.
- 4.2 Le strategie per la documentazione dovrebbero essere strutturate in modo da consentire l'analisi rigorosa e comparativa e la valutazione delle visualizzazioni digitali, oltre che per agevolare il riconoscimento dei problemi che le attività di visualizzazione fanno emergere.
- 4.3 Le strategie per la documentazione possono contribuire alla gestione dei diritti di proprietà intellettuale e delle informazioni riservate.

•



***Documentazione relativa all'asserzione di conoscenza***

- 4.4 Dovrebbe essere chiaro all'utente cosa cerca di presentare una visualizzazione digitale, per esempio lo stato attuale di un sito o di un oggetto appartenente al campo dei beni culturali, la sua ricostruzione basata sulle evidenze o invece sulle ipotesi, oltre che la portata e la natura di ogni informazione incerta.

***Documentazione delle fonti della ricerca***

- 4.5 Dovrebbe essere resa disponibile la lista completa delle fonti usate nella ricerca comprensiva delle indicazioni relative alla loro provenienza.

•

***Documentazione relativa al procedimento (paradata)***

- 4.6 La documentazione di ogni decisione valutativa, deduttiva, interpretativa o creativa fatta nel corso della procedura di visualizzazione digitale dovrebbe essere resa disponibile in maniera tale che le relazioni tra le fonti della ricerca, la conoscenza implicita, i ragionamenti espliciti e i risultati basati sulla visualizzazione possano essere comprese.

•



#### **Documentazione relativa al procedimento (paradata)**

- 4.6 La documentazione di ogni decisione valutativa, deduttiva, interpretativa o creativa fatta nel corso della procedimento di visualizzazione digitale dovrebbe essere resa disponibile in maniera tale che le relazioni tra le fonti della ricerca, la conoscenza implicita, i ragionamenti espliciti e i risultati basati sulla visualizzazione possano essere comprese.

#### **Documentazione sui metodi**

- 4.7 La logica nella scelta di un metodo di visualizzazione digitale, o il criterio secondo cui altri metodi sono stati rifiutati, dovrebbero essere documentati e resi disponibili per permettere la valutazione sul metodo applicato e sulle attività conseguenti.
- 4.8 Una descrizione dei metodi di visualizzazione utilizzati dovrebbe essere resa inoltre disponibile se questi non risultano immediatamente comprensibili alle più rilevanti comunità di soggetti.



- 4.9 Dove i metodi di visualizzazione siano usati in contesti interdisciplinari che mancano un patrimonio e di un linguaggio comune riguardo alla natura della ricerca, le domande, i metodi e i risultati che la riguardano, oltre che la documentazione del progetto dovrebbero essere presentati in modo da agevolare l'esplicazione e l'articolazione delle conoscenze implicite e l'identificazione dei differenti lessici fra i membri delle comunità coinvolte.

#### **Documentazione riguardante le relazioni di dipendenza**

- 4.10 I risultati della visualizzazione digitale dovrebbero essere divulgati in maniera tale che la natura e l'importanza delle relazioni significative tra gli elementi, siano esse ipotetiche o conseguenti, possano essere identificate in maniera chiara dagli utenti, e allo stesso modo possano essere comprese le ragioni che sorreggono le ipotesi.



• **Formati e standard della documentazione**

- 4.11 La documentazione dovrebbe essere divulgata usando i media più efficaci e disponibili, inclusi la grafica, il testo, il video, l'audio, il linguaggio matematico o una combinazione di questi.
- 4.12 La documentazione dovrebbe essere divulgata in maniera sostenibile in riferimento agli standard e alle ontologie, prendendo come riferimento le migliori pratiche delle relative comunità di soggetti, e in modo da facilitare la sua inclusione nei relativi indici di citazioni.



**LA CARTA DI LONDRA**  
per la visualizzazione digitale dei beni  
culturali

Bozza 2.1 - 7 Febbraio 2008

- **Introduzione**
- **Obiettivi**
- **Principi**
  - 1: Implementazione
  - 2: Scopi e metodi
  - 3: Fonti della ricerca
  - 4: Documentazione
  - **5: Sostenibilità**
  - 6: Accessibilità
- **Glossario**



**Dovrebbero essere pianificate e implementate strategie per assicurare la sostenibilità a lungo termine della documentazione e dei risultati di visualizzazione digitale riguardante i beni culturali per prevenire perdite di questa parte crescente del patrimonio culturale, economico, sociale, intellettuale dell'umanità.**

- 5.1 Dovrebbe essere identificata e implementata la più affidabile e sostenibile forma di archiviazione dei risultati di visualizzazione digitale, sia questa analogica o digitale.
- 5.2 Le strategie di conservazione digitale dovrebbero mirare a mantenere i dati della visualizzazione piuttosto che il mezzo sul quale sono stati originalmente archiviati, oltre che le informazioni sufficienti a permettere il loro uso in futuro, per esempio quelle necessarie alla migrazione in differenti formati o al loro utilizzo con diversi software di emulazione.
- 



- 5.3 Dove l'archiviazione digitale non sia il più affidabile mezzo per assicurare la sopravvivenza a lungo termine di un prodotto di visualizzazione digitale, una registrazione parziale bidimensionale dell'output, legata il più possibile allo scopo e alle proprietà del prodotto originario, dovrebbe essere preferita all'assenza di archiviazione.
- 5.4 Le strategie di documentazione dovrebbero essere strutturate in modo da risultare sostenibili in relazione alle risorse disponibili e alle usuali pratiche di lavoro.



## LA CARTA DI LONDRA

per la visualizzazione digitale dei beni culturali

Bozza 2.1 - 7 Febbraio 2008

- **Introduzione**
- **Obiettivi**
- **Principi**
  - 1: Implementazione
  - 2: Scopi e metodi
  - 3: Fonti della ricerca
  - 4: Documentazione
  - 5: Sostenibilità
  - **6: Accessibilità**
- **Glossario**



**Nella creazione e divulgazione delle visualizzazioni digitali si dovrebbero tenere in considerazione i modi in cui i risultati del lavoro possono contribuire allo studio, alla conoscenza, all'interpretazione e alla gestione del patrimonio culturale.**

- 6.1 Gli scopi, i metodi e i piani di divulgazione della visualizzazione digitale dei beni culturali dovrebbero considerare con attenzione quanto può migliorare l'accesso ai beni stessi, che risultano altrimenti inaccessibili a chi ha problemi di salute o è disabile, o a chi ha impedimenti di carattere economico, politico o ambientale. Tali beni possono inoltre risultare inaccessibili anche perché l'oggetto della visualizzazione è andato perduto, si è danneggiato o è stato disperso, distrutto, restaurato o ricostruito.
- 6.2 I progetti dovrebbero avere consapevolezza delle tipologie e dei gradi di accesso che solo la visualizzazione digitale può fornire a chi opera nel campo dei beni culturali, come lo studio del cambiamento nel tempo, l'ingrandimento, la modifica e la manipolazione di oggetti virtuali, l'inclusione di database, la disseminazione globale in tempo reale.



**Edizione italiana, Bozza 2.1, a cura di Enrica Salvatori.  
Traduzione, con contributi di Marco Bani, basata sulla  
Carta di Londra, Bozza 1.1, tradotta da Stephanie  
Williams, a cura di Franco Niccolucci e Sorin Hermon.  
Testo originale a cura di Hugh Denard.**